



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 5319

Seduta del 04/10/2021

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ALESSANDRA LOCATELLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
FABIO ROLFI
FABRIZIO SALA
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Alessandra Locatelli

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI PER L'ACCESSIBILITA', USABILITA', INCLUSIONE E BENESSERE AMBIENTALE (PEBA) – (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

Il Dirigente Roberto Daffonchio

L'atto si compone di 40 pagine

di cui 34 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18 e, in particolare l'art. 2, che richiama il concetto di "progettazione universale" intesa come progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;
- la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: "Un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere" che afferma che la piena partecipazione delle persone disabili alla società e all'economia è fondamentale se l'UE vuole garantire il successo della strategia stessa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia è incentrata sull'eliminazione delle barriere attraverso 8 ambiti di azione principali: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne;
- la "Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi", che ha lo scopo di contribuire al corretto funzionamento del mercato interno mediante il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di requisiti di accessibilità;
- ICF, 22 maggio 2001 (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), che costituisce una base scientifica per la comprensione della salute intesa come interazione tra individuo e contesto;
- l'Agenda 2030 e gli "Obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile" in particolare Obiettivo 10. Ridurre la disuguaglianza all'interno e tra i Paesi, Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;

VISTI i seguenti atti normativi nazionali e regionali:

- Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21, che introduce l'obbligatorietà per le Amministrazioni competenti di adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge, piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedono l'eliminazione;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" che specifica ciò che viene inteso per barriere architettoniche, in riferimento alle diverse tipologie di disabilità;

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i PEBA prevedano anche l'accessibilità degli spazi urbani "con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" che agli artt. 3-4, estende il campo di applicazione definendo ed indicando le norme per i percorsi accessibili;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" che riprende in maniera organica quanto previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;
- Legge 3 marzo 2009, n.18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità" del 13 dicembre 2006 che, all'art. 3, istituisce presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- D.P.R. del 4 ottobre 2013, "Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" che indica esplicitamente la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatori di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi;
- D.P.R. del 12 ottobre 2017 "Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità" che persegue una nuova strategia della accessibilità che fa emergere una necessaria revisione e aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Progettazione Universale, in attuazione della Convenzione ONU;

VISTA la l.r. 20 febbraio 1989, n. 6 "Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione" e, in particolare, l'art 8 bis "Registro regionale dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche", introdotto con L.R. 9 giugno 2020, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6";

RILEVATO che, in considerazione della normativa soprarichiamata, i PEBA si configurano oggi come strumenti di pianificazione comunale finalizzati a promuovere interventi inerenti all'accessibilità intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità;

DATO ATTO che presso il Consiglio Regionale nei mesi di settembre e ottobre 2019 si sono tenute audizioni sul tema "eliminazione barriere architettoniche" ed è stata condotta nel 2018 un'indagine sullo stato di attuazione dei PEBA da parte di ANCI Lombardia in collaborazione con la Regione, da cui è risultato che solo il 5,8 % dei comuni lombardi era dotato di PEBA e che in un ulteriore 5% dei Comuni tale piano era in fase di predisposizione;

EVIDENZIATO che la l. r. 9 giugno 2020, n. 14, in attuazione dell'art. 8 bis della L.R. 20 febbraio 1989, n. 6, al fine di agevolare la redazione dei PEBA e di aumentare significativamente il numero dei comuni che li adottano, prevede che l'avvenuta adozione dei PEBA da parte dei Comuni costituisce requisito preferenziale per la partecipazione ai bandi regionali;

RICHIAMATO altresì il comma 6 dell'art. 8 bis, della L.R. 20 febbraio 1989, n. 6, che autorizza la Giunta ad assegnare ai Comuni contributi finalizzati alla predisposizione e adozione dei PEBA, o alla loro revisione, in conformità alle linee guida e sulla base di criteri che tengano conto della popolazione residente;

SOTTOLINEATO che il sostegno ai Comuni fino a 5000 abitanti si inquadra tra gli interventi programmati da Regione Lombardia per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento ai goals dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

EVIDENZIATO altresì che tale iniziativa concorre all'attuazione dei risultati attesi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nell'ambito del DEFR 2020/2023 - Obiettivo Soc. 12.02.146, "Programmi, progetti e interventi a sostegno delle persone con disabilità";

VISTA la d.g.r. n. XI/4139 del 21.12.2020 ad oggetto "Predisposizione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.e.b.a.) in conformità alla l.r. 6/89, come modificata dalla l. r. 14/2020, vista anche l'intesa 2019- 2021 con UPL e le Province lombarde approvata in data 3/07/2019 ad oggetto "Misure di sostegno ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Determinazioni" che prevede la redazione da parte di Regione Lombardia di specifiche linee guida al fine di favorire l'omogeneità delle azioni sul territorio regionale e garantire una maggiore efficacia degli interventi;

DATO ATTO che per la redazione del documento è stato conferito specifico incarico a PoliS Lombardia che ha redatto una proposta avvalendosi di esperti anche del mondo accademico e che tale documento è stato oggetto di incontri tecnici con UPL-Province lombarde, Città Metropolitana di Milano, ANCI Lombardia, il GDL interdirezionale di Regione Lombardia "Piani per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA)" e associazioni rappresentative della disabilità, al fine di presentare e condividere le linee guida regionali;

RITENUTO pertanto di approvare le "Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA - Piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale", redatte ai sensi dell'art. 32 comma 21 L. n. 41/1986 e dell'art.24 comma 9 della L. n. 104/1992, come riportate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la l.r. 9 giugno 2020, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6" e in particolare l'articolo 1 comma 5 in base al quale la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia, predispone le linee guida con i contenuti minimi per la redazione di un PEBA da parte dei comuni;

VISTE:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» ed i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Per le motivazioni espresse in premessa;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le "Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA - Piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale", redatte ai sensi dell'art. 32 comma 21 L. n. 41/1986 e dell'art.24 comma 9 della L. n. 104/1992", come riportate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la trasmissione al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge